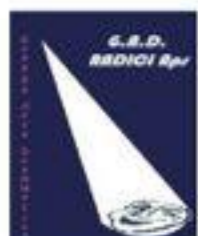




Vivendo il presente
Progettiamo il futuro
"LA FONTANA DEL VILLAGGIO"
Memoria delle tradizioni
Tradizione della memoria



SPONSOR



PREMIO

ARTISTI PER LA PACE

SAN VITALIANO

2026

Vivendo il presente
Progettiamo il futuro
LA FONTANA
DEL VILLAGGIO

Memoria delle tradizioni
Tradizione della memoria

XIV Concorso
di Poesia, Prosa,
Immagini:

"PROFETI DISARMATI
PER UNA PACE
DISARMATA E DISARMANTE"

11 MAGGIO 2026
CHIESA PARROCCHIALE
MARIA SS. DELLA LIBERA
San Vitaliano (Na)
ore 9:30



www.artistiperlapace.it



Quest'opera è stata realizzata con antiche e pregiate tecniche di fusione, cesellata e patinata interamente a mano. Essa si configura come un cerchio incompiuto, una forma archetipica che richiama l'unità e il ciclo della vita, ma che appare spezzata, attraversata, ferita. All'interno di questa circolarità, frammentata, emergono figure ibride, presenze appena accennate: volti, occhi, profili, elementi naturali e vitali, che si dissolvono nella materia stessa. Superfici irregolari, dense e vibranti, solcate da incisioni e segni che evocano mappe interiori, confini tracciati e poi superati. Non esiste una figura dominante: vi è piuttosto un intreccio di identità, come se i "profeti" fossero espressione di un'unica coscienza collettiva. Lo sguardo inciso, un occhio vigile, essenziale ed esistenziale, diventa simbolo di consapevolezza, testimonianza silenziosa. Elemento centrale è la colomba, scavata nel vuoto della forma: non applicata, ma sottratta alla materia. È una presenza che nasce dall'assenza, un segno di pace che non si impone, ma si rivela. Questo vuoto, cuore dell'opera, è uno spazio aperto, fragile e necessario, che invita a guardare oltre la materia.

Una forma obliqua attraversa il cerchio e, pur sembrando interromperlo, diviene elemento di connessione. Non ferisce, ma unisce le parti, le mantiene in tensione senza distruggerle. È il segno della trasformazione: ciò che era strumento di divisione si trasforma in struttura di equilibrio. Lacci, nodi e innesti suggeriscono un'umanità che tenta di ricomporsi, di tenere insieme ciò che è stato lacerato. Non c'è trionfo, ma resistenza. Non c'è retorica, ma verità materica.

I "Profeti disarmati" non sono figure che predicano dall'alto, ma presenze immerse nella stessa fragilità del mondo. La loro forza sta nella rinuncia: non impongono, non combattono, ma mostrano. E in questo mostrarsi, disarmano. La pace evocata dall'opera non è statica né ideale: è una tensione continua, un equilibrio precario tra rottura e ricomposizione; una pace "disarmata" perché priva di difese, ma proprio per questo "disarmante", capace di incidere profondamente nello sguardo e nella coscienza di chi osserva.

La scultura diventa così un varco: non solo da guardare, ma da attraversare. Un invito a riconoscere che il gesto più radicale, oggi, è sottrarre forza alla violenza e restituirla alla relazione umana.

XIV EDIZIONE PREMIO

ARTISTI PER LA PACE

SAN VITALIANO 2026



Il premio "Artisti per la Pace" intende perseguire l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica, e in modo particolare i giovani e il mondo della scuola, sui temi della pace, della giustizia sociale, della nonviolenza, della libertà, dei diritti umani, dell'autodeterminazione dei popoli e della solidarietà e sussidiarietà nelle sue molteplici espressioni.

L'Associazione "La Fontana del Villaggio", da anni impegnata nella divulgazione della cultura in tutte le sue forme, promuove il premio "Artisti per la Pace", per accendere nei cuori e far divampare il fuoco della Speranza in un mondo disperato, a tratti marcati schizofrenico, perché siamo convinti che "il mondo sarà di chi gli avrà dato la Speranza più grande" (Pierre Teilhard de Chardin).

L'Associazione "La Fontana del Villaggio" ha aderito al Forum Sociosanitario della Diocesi di Nola, primo gruppo diocesano a costituirsi in Italia, ed è parte integrante della rete del Forum Sociosanitario cristiano nazionale, perché è fermamente convinta che, in questa società complessa, solo in rete ed in rete solidale si può rispondere con responsabilità ai bisogni più intimi dell'uomo che vive una profonda crisi di relazione e di relazioni. Lo scopo è di dare un contributo efficiente ed efficace perché si superi l'attuale disastro antropologico per ridare bellezza al volto di un uomo sfigurato e difendere, proteggere, promuovere, esaltare il valore della Persona e della Vita dal suo nascere fino al suo tramonto.

Valorizzare e mettere in rete i talenti dei numerosi artisti provenienti da tutta Italia, con il fine di costruire e vivere momenti di relazione e di unione, di comunione nello scambio d'idee costruttive e virtuose per la divulgazione di un messaggio di pace, per la costruzione della "Civiltà dell'Amore" (Paolo VI).

In comunione con tutte le Associazioni ed i Movimenti Culturali del territorio, nessuno escluso, che si spendono per l'affermazione della dignità di ogni persona e del nostro popolo.

Dott. Antonio Falcone

Presidente Associazione Culturale
La Fontana del Villaggio

San Vitaliano, 11 maggio 2026